

PRIMIERO

San Martino - Rolle, ieri la Conferenza dei servizi doveva essere quella decisiva per il progetto inserito nel Protocollo d'intesa 5 anni fa: invece, nuovo rinvio

Il presidente della Comunità, Roberto Pradel: «Chiesti ulteriori approfondimenti tecnici e migliorie paesaggistiche. È ovvio che non siamo contenti»

# Collegamento, fumata grigia

## Slitta il via libera: ancora problemi per la pista di rientro

ANDREA ORSOLIN

PRIMIERO - Allora, presidente, via libera al collegamento San Martino-Passo Rolle?

«Fumata grigia».

**Roberto Pradel** non è soddisfatto, e non potrebbe essere altrimenti. La Conferenza dei servizi tenutasi ieri mattina in collegamento video tra istituzioni locali e provinciali non ha partorito il risultato sperato.

Il sì della Via (Valutazione di impatto ambientale) al progetto del collegamento funiviario, atteso ormai da anni, dovrà attendere ancora: la parte riguardante la pista di rientro che da Malga Fosse dovrebbe arrivare fino al Prà delle Nasse non convince ancora i servizi provinciali.

«Ci sono stati richiesti ulteriori approfondimenti tecnici, delle migliorie dal punto di vista ambientale e paesaggistico», spiega Pradel, presidente della Comunità di Valle. In particolare dobbiamo trovare una soluzione nel punto in cui la pista incontra il torrente Cismon. La gestione di questo passaggio va risolta in un modo migliore rispetto a quello che abbiamo proposto: il progetto attuale prevede la realizzazione di una scogliera con la pista che corre sulla parte destra del torrente».

La stessa questione era stata posta anche il 6 novembre scorso, quando nell'ultima Conferenza dei servizi la

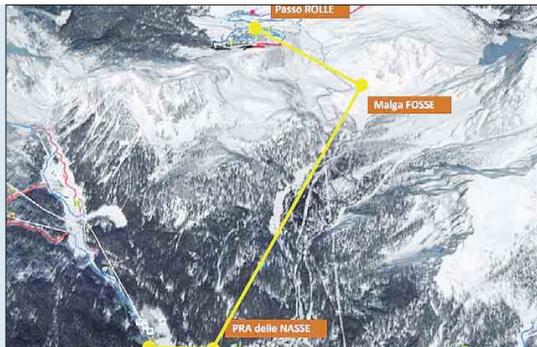
## LE REAZIONI

### Sindaco e assessore restano in silenzio

Che la Conferenza dei servizi non sia andata come in Primiero si aspettavano lo dicono i telefonati muti di alcuni amministratori primierotti. Quello di Giacobbe Zortea, assessore al turismo del Comune di Primiero San Martino di Castrozza, che non ha risposto né alle telefonate né ai messaggi; e la risposta del sindaco Daniele Depaoli che ha declinato l'invito a commentare il nuovo rinvio.

valutazione di impatto ambientale del collegamento non aveva ottenuto esito positivo. I vari servizi avevano chiesto ulteriori spiegazioni e perfezionamenti sul progetto. Trentino Sviluppo, il committente, e i progettisti dello studio Monplan di Fiera di Primiero hanno lavorato per superare gli intoppi, non soddisfacendo però completamente le richieste. Il via libera, atteso ieri, slitta ancora.

«Un passo avanti è stato fatto, ma non ancora completo. Ovvio che non sia-



mo contenti e ci aspettavamo il via definitivo, ma se per migliorare il progetto serve fare un altro passaggio, allora aspetteremo. C'è un Protocollo di intesa stipulato nel 2015 e rinnovato nel 2018 da Primiero e Provincia a garanzia del collegamento, è un dovere morale di tutti portarlo avanti». Nessuna richiesta aggiuntiva, invece, è stata fatta da parte del Servizio impianti a fune, che già in occasione della Conferenza di novembre aveva dato il proprio benessere alla cabinovia che

dalla ski area di Ces, in località Bellaria, dovrebbe arrivare fino a Passo Rolle. Un impianto dalla lunghezza di 4.650 metri e con un dislivello di 500, per un tempo di percorrenza di 16 minuti (6 m/s al secondo).

Nel progetto di collegamento è prevista anche una pista di rientro, la «Panoramica», da Malga Fosse fino al Prà delle Nasse, la vera incognita di un'opera attesa da molto tempo dal Primiero ma che fatica a vedere la luce.